GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO — NUM. 41

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si condusse a termine la discussione dello stato di prima previsione del Ministero degli Affari Esteri pel 1879, approvandone i capitoli di spesa per alzata e seduta. Presero parte alla discussione stessa i senatori Di Monale, Caracciolo di Bella, Alfieri, Errante, Pepoli Gioachino, De Cesare, Mamiani e il Presidente del Consiglio.

Dal Ministro delle Finanze vennero pure presentati due progetti di legge approvati dalla Camera elettiva: l'uno relativo allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1879, e l'altro per l'esercizio provvisorio di alcuni bilanci a tutto marzo del 1879.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri fu anzitutto preso atto della rinuncia del deputato D'Amore, e per conseguenza dichiarato vacante il Collegio di Piedimonte; fu poi discusso il disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio di prima previsione dell'entrata e dei bilanci della spesa di alcuni Ministeri, del quale parlarono il deputato Pissavini e il Ministro delle Finanze. Approvati quindi a scrutinio segreto e questo disegno di legge e quello relativo al bilancio del Ministero dell'Interno, si cominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero della Guerra; alla quale presero parte il deputato Sani e i deputati Manfrin e Fabris che svolsero le loro interrogazioni già annunziate: il deputato Manfrin sulla revisione dei cavalli ordinata dalla legge del 1873; il deputato Fabris sulle intenzioni del Governo riguardo alla fortezza di Palmanova. Il Ministro della Guerra rispose immediatamente alle due interrogazioni.

Tutti gli Uffizi, meno uno, nell'adunanza di martedì mattina (18 febbraio) hanno preso ad esame i due nuovi progetti di legge inscritti all'ordine del giorno, concernenti la approvazione della Convenzione stipulata il 20 giugno 1877 tra l'Amministrazione del Demanio dello Stato e la provincia di Lucca per la cessione ad essa degli stabilimenti termali detti *Bagni di Lucca*; e la vendita della miniera demaniale di Monteponi, presso Iglesias, nell'isola di Sardegna.

A commissari del primo progetto furono nominati gli onorevoli Alli-Maccarani, Meardi, Vayra, Simonelli, Costantini, Nocito, Fabrizi Paolo e Borgnini; quattro ebbero mandato di fiducia e quattro di approvarlo; a commissari del secondo disegno di legge furono eletti gli onorevoli Omodei, Serazzi, Melchiorre, Umana, Sanguinetti, Parpaglia, Garzia e Leardi; cinque ebbero l'incarico di proporne l'approvazione, e a tre fu dato mandato di fiducia.

Gli Uffizi hanno esaurita questa mattina la discussione del disegno di legge per l'esenzione delle quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati; meno uno che ne propose la sospensiva, tutti gli altri lo accettarono.

A commissari furono eletti gli onorevoli Seismit-Doda, Boselli, Minucci, Plebano, D'Arco, Di Rudinì, Monzani, Pasquali e Leardi.

Un Uffizio ha approvato, previe alcune raccomandazioni al commissario Boselli, lo schema di legge per l'ordinamento dell'Amministrazione centrale, ed un altro ha affidato agli onorevoli Umana, Ruggeri e Guarini lo studio preventivo del progetto medesimo per quindi riferirne.

Gli onorevoli Roncalli e Lugli furono eletti commissari del disegno di legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.

Prima delle cinque del 18 fu distribuito il progetto di legge pel riordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4712** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Bosco di Gavirate, con deliberazione 20 ottobre ed 8 novembre 1878, perchè all'attuale denominazione del comune venga sostituita quella di *Ballarate*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Bosco di Gavirate, nella provincia di Como, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Ballarate.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **4729** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione provvisoria per il reciproco trattamento daziario, sottoscritta in Roma, fra l'Italia e la Francia il 15 gennaio 1879, e le cui ratificazioni furono scambiate il 19 febbraio corrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.
MAIORANA-CALATABIANO.

CONVENTION.

Sa Majesté le Roi d'Italie et le Président de la République française, se proposant de négocier, aussitôt qu'il sera possible, un traité de commerce, et désirant placer, dès à présent, les relations commerciales entre l'Italie et la France sous le régime le plus favorable aux intérêts réciproques des deux Pays, ont résolu de conclure, à cet effet, une Convention provisoire et ont nommé pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie, Son Excellence M. le Chevalier Depretis, Chevalier de l'Ordre Suprême de la Très-Sainte Annonciade, Grand'Croix des Ordres des Saints Maurice et Lazare, de la Couronne d'Italie, de la Légion d'honneur, etc., etc., Son Président du Conseil des Ministres, Ministre *ad interim* des Affaires Etrangères;

Le Président de la République française, Son Excellence Monsieur le Marquis de Noailles, Officier de l'Ordre National de la Légion d'honneur, Grand'Croix de l'Ordre de la Couronne d'Italie, Son Ambassadeur près Sa Majesté le Roi d'Italie,

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1er Les Hautes Parties contractantes se garantissent réciproquement le traitement de la nation la plus favorisée en tout ce qui concerne l'importation, l'exportation et le transit.

Toutefois, cet engagement deviendrait nul et sans effet, si le nouveau traité de commerce et de navigation, avec tarifs conventionnels, signé le 27 décembre 1878, entre l'Autriche-Hongrie et l'Italie n'était pas rendu exécutoire, ou si, dans ce cas, l'ancien traité de commerce et de navigation du 23 avril 1867 entre ces deux Puissances n'était pas prorogé jusqu'à la fin de l'année courante.

Art. 2. La présente Convention est applicable à l'Algérie.

Art. 3. La présente Convention entrera en vigueur aussitôt après l'échange des ratifications qui aura lieu dans le plus bref délai possible, dès que les formalités prescrites par les lois constitutionnelles des deux Etats contractants auront été accomplies.

Elle demeurera obligatoire jusqu'au 31 décembre 1879.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait à Rome, en double original, le 15 janvier 1879.

DEPRETIS. (*L. S.*) — Marquis DE NOAILLES. (*L. S.*)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto del 26 dicembre 1878:

Imberti cav. Giacinto, procuratore del Re presso il Tribunale di Aosta, dispensato da ulteriore servizio.

Con RR. decreti del 2 gennaio 1879:

Gillio Domenico, cancelliere della Pretura di Sciolze, collocato per salute in aspettativa per mesi due, dal 16 gennaio 1879;

Papalia Ferdinando, cancelliere della Pretura di Staiti, sospeso dalla carica, richiamato in servizio e tramutato alla Pretura di Bianco dal 1° gennaio 1879;

Marturano Carlo, cancelliere della Pretura di S. Pantaleo, nominato segretario della Regia Procura di Cagliari;

Campus Pietro, vicecancelliere del Tribunale di Nuoro, nominato cancelliere della Pretura di S. Pantaleo;

Fugali Giuseppe, cancelliere della Pretura di Caltagirone, tramutato alla Pretura di Modica;

Accardi-Aliotta Vincenzo, id. di Palagonia, id. di Caltagirone.

Con decreti Ministeriali del 2 gennaio 1879:

Pastore Michele, vicecancelliere della Pretura di Succivo, tramutato alla pretura di Boscotrecase;

Bellotti Giuseppe, id. di Angri, id. di Succivo;

Bisaccia Raffaele, id. di S. Cipriano Picentino, id. di Angri;

Corrado Gregorio, id. di S. Angelo Fasanella, id. di S. Cipriano Picentino;

Bellitti Eugenio, id. di Polla, id. di S. Angelo Fasanella, ed applicato alla Procura generale della Corte di appello di Napoli;

Barba Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Polla;
Cassu Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Ozieri, nominato vicecancelliere del Tribunale di Nuoro.

Con Ministeriale decreto del 3 gennaio 1879:

Somma Luigi, sostituto segretario aggiunto della Procura generale d'appello di Napoli, destituito dalla carica.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1879:

Monopoli Luca, cancelliere del Tribunale di Salerno, nominato cancelliere del Tribunale di commercio di Napoli;
Bertea Giovanni, cancelliere delle Pretura di Brusasco, tramutato alla Pretura di Viù;
Vialardi Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Borgo Dora in Torino, nominato cancelliere alla Pretura di Brusasco;
Conti Ermenegildo, cancelliere della Pretura di Perrero, tramutato alla Pretura di Pianezza;
Fea Giacomo, cancelliere della Pretura di Morozzo, id. di Bene Vagienna;
Vietti Carlo Alberto, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Torino, nominato cancelliere alla Pretura di Morozzo;
Devaristo Andrea, cancelliere della Pretura di Murazzano, tramutato alla Pretura di Arboro;
Genti Francesco, vicecancelliere del Tribunale di Susa, nominato segretario della Regia Procura di Vercelli;
Vaccarino Teresio, id. di Saluzzo, id. di Biella;
De Stefano Carlo, cancelliere della Pretura di Turi, in aspettativa per salute, confermato in aspettativa per altri mesi due dal 1° gennaio 1879;
Cacciatore Giuseppe, id. di Monforte, in aspettativa per motivi di famiglia, confermato in aspettativa per altri mesi 4 dal 1° gennaio 1879.

Con decreti Ministeriali del 7 gennaio 1879:

Cautela Michele, cancelliere della Pretura di Molfetta, nominato vicecancelliere del Tribunale di Trani;
Cattaneo Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Latisana.

Con RR. decreti del 9 gennaio 1879:

Dino-Guida Augusto, cancelliere del Tribunale di Benevento, tramutato al Tribunale di Salerno;
La Polla Angelo Raffaele, id. di Cassino, id. di Benevento;
Muratori Costanzo, id. di Alba, id. di Cassino:
Marazio Giovanni, id. di Spoleto, id. di Alba;
Mauro Nestore, vicecancelliere della Pretura di Polizzi Generosa, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Ariano di Puglia;
Giaculli Michele, id. di S. Mauro Forte, applicato alla Regia Procura del Tribunale di Matera, tramutato alla Pretura di Corleto Perticara, con la stessa applicazione;
Sarconi Egidio, vicecancelliere della Pretura di Galeata, tramutato alla Pretura di San Mauro Forte;
Pensato Vincenzo, cancelliere della Pretura di S. Agata di Puglia, sospeso dalla carica;
Epifania Michele, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Trani, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani;
De Introna Adriano, vicecancelliere della Pretura di Terlizzi, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Trani.

Con decreti del 2 gennaio 1879;

Mazzucci Stefano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Campli, dispensato da ulteriore servizio a datare dal 16 gennaio 1879;
Bulfone Gio. Battista, conciliatore del comune di Feletto Umberto, dispensato da ulteriore servizio;
De Sciora Marco, pretore del mandamento di Prizzi, tramutato al mandamento di Bisacquino;
Matteis Andrea, id. di Bisacquino, id. di Castellammare del Golfo;
Anzon Ferdinando, id. di Castellammare del Golfo, id. di Mazzara del Vallo;
Quaranta Francesco, id. di Castronovo di Sicilia, id. di Ciminna;
Miserandino Anselmo, id. di Cammarata, id. di Petralia Soprana;
Boglia Edoardo, id. di Petralia Soprana, id. di Cammarata;
De Franchis Andrea, id. di Valguarnera, id. di Castronovo di Sicilia;
De Sabbata Carlo, id. di Ciminna, id. di Valguarnera;
Romagnoli Edoardo, id. del 1° mandamento di Ferrara, id. di Imola;
Martini Paolo, id. di Imola, id. di Copparo;
Gatti Loreto, id. di Celano, id. di Bomba;
Troina Pietro, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Ciminna;
Ferrari Guglielmo, procuratore, id. nel 2° mandamento di Capannori:
Zappulla Zaccaria, vicepretore nella Pretura Urbana di Catania, tramutato al mandamento Duomo di Catania;
Gabardo Gaspare, pretore del mandamento di Viù, tramutato al mandamento di San Giovanni Rotondo;
Prestini Gio. Battista, presidente del Tribunale civile e correzionale di Salò, nominato consigliere in soprannumero della Corte di appello di Trani;
Ricci Giovanni, id. di Lucera, id. consigliere della Corte di appello di Brescia;
Castellini cav. Antonino, id. di Pontremoli, tramutato in Portoferraio;
Fabiani Michele, id. di Portoferraio, id. in Salò;
Rotondo Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucera, id. in Bari;
Forleo Francesco, id. di Larino, id. in Lucera;
Pansini Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lucera, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Larino;
Bruno Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vigevano, tramutato in Acqui;
Garrone Francesco, pretore del mandamento di Acqui, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Vigevano;
Mazza cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte di appello di Napoli, tramutato in Napoli;
Crivellari Giulio Cesare, id. in soprannumero della Corte di appello di Catanzaro, nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la medesima Corte;
Mazza Enrico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cremona, id. reggente la R. Procura di Castiglione delle Stiviere;
Carraro Emilio, id. di Venezia, id. id. di Breno;
Stagni G. B., id. di Bergamo, id. id. di Salò;
Pessina Stefano, aggiunto giudiziario, applicato alla Regia Procura presso il Tribunale di Varese, id. sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cremona;
Amati Domenico, uditore e vicepretore del mandamento di Viggiano, id. aggiunto giudiziario presso la R. Procura di Monteleone;
Vitelli Dionisio, id. id. di Noepoli, id. presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti;
Usseglio Leopoldo, id. applicato alla Pretura Urbana di Torino

come vicepretore, id. di Massa, ed applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali;
Moroder Giovanni, commerciante, nominato giudice del Tribunale di commercio di Ancona pel triennio 1879-1881;
De Santi Antonio, id., id.;
Anau Angelo, id., id. giudice supplente id.;
Ginesi Luigi, id., id.;
Ferroni-Frati Zaccheo, id., id. giudice del Tribunale di commercio di Sinigaglia pel triennio 1879-1881;
Ludovichetti Paolo, id., id. giudice supplente id.;
Sponza Cesare, id., id. id. di Pesaro id.;
Foligno Alessandro, giudice del Tribunale di commercio di Pesaro, confermato in carica pel detto triennio;
Sestri Ettore, commerciante, nominato giudice del Tribunale di commercio di Foligno pel triennio 1879-1881.
Girolami Francesco, id., id. giudice supplente id.;
Barbaro Giovanni, giudice del Tribunale di commercio di Civitavecchia, id. del Tribunale di commercio di Civitavecchia id.;
Albert Filippo, commerciante, id. giudice supplente del Tribunale di commercio di Civitavecchia pel detto triennio;
Carlevaro Giuseppe, id., id.

Con decreti del 5 gennaio 1879:

Colapietro cav. Erasmo, procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, trasferito a Cagliari;
Cossu comm. Ant. Maria, id. di Cagliari, id. a Messina.
Martemucci cav. Domenico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Chieti, tramutato in Aquila;
Conti Zaccaria, id. di Solmona, id. in Chieti;
Bonghi Achille, id. di Avezzano, id. in Solmona;
Zappi Giosafatte, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Avezzano;
Mangano Francesco Paolo, id. di Palermo, id. di Catanzaro;
Magaldi Raffaele, pretore del mandamento di Barletta, id. giudice del Tribunale di Lucera;
Fortuna Pericle, giudice del Tribunale di commercio di Roma, confermato in carica pel triennio 1879-1881;
Trojani Curcodomo, commerciante, nominato giudice del Tribunale di commercio di Roma pel triennio 1879-1881;
Mazzino Bartolomeo, id., id. id. id.;
Dufour Sebastiano, id., id. giudice supplente id.;
Lazzaroni Michele, id., id. id. id.;
Tanlongo Pietro, id., id. id. id.;
Bonfigli Pompeo, giudice supplente del Tribunale di commercio di Roma, confermato in carica pel triennio 1879-1881;
Semprini Giovanni, commerciante, nominato giudice del Tribunale di commercio di Rimini pel triennio 1879-1881;
Orioli Biagio, id., id. giudice supplente id.;
Valle Domenico, id., id. presidente del Tribunale di commercio di Cagliari pel triennio 1879-1881;
Timon Efisio, giudice supplente del Tribunale di commercio di Cagliari, id. giudice del Tribunale di commercio di Cagliari per l'anno 1879;
Piroddi Salvatore, commerciante, id. giudice supplente id. pel triennio 1879-1881;
Canessa Michele, id., id. giudice del Tribunale di commercio di Sassari id.;
Bargone Michele, id., id. giudice supplente id.;
Grotto Gio. Battista, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Acqui in aspettativa, confermato nell'aspettativa medesima per mesi tre;
Poppiti Antonio, vicepretore del mandamento di Polla, dispensato dal servizio in seguito di sua domanda;
Vendittuoli Pasquale, conciliatore del comune di Fontegreca, esonerato dalla carica id. id.;
Pesavento Arturo, vicepretore del 1° mandamento di Treviso, tramutato al 2° mandamento della stessa città;
Sioli Cesare, pretore del mandamento di Arena, applicato temporaneamente al Tribunale civile e correzionale di Verona, id. al 1° mandamento di Ferrara, cessando dalla stessa applicazione;
Dal Forno Federico, id. di Tresana, id. di Urbino id. id.;
Carnazzi Gabriele, uditore e vicepretore del mandamento di Trescorre, destinato in missione nel mandamento di Edolo pei mesi di gennaio e febbraio 1878 con incarico di reggere l'ufficio e con l'indennità;
Banti Leopoldo, nominato vicepretore del 1° mandamento di Treviso;
Cegan Angelo, nominato vicepretore del 1° mandamento di Vicenza;
Chiereghin Pier Amelio, id. del 2° mandamento di Venezia;
Cafaro Antonio, id. di Polla;
Ciamarra Domenico, vicepretore del mandamento di Castropignano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per due mesi a datare dal 15 gennaio 1879;
Fumagalli Pompeo, pretore del mandamento di Introbbio, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi tre a datare dal 16 gennaio 1879 con assegno pari alla metà dello stipendio.

Con R. decreto del 23 p. p. gennaio Trabucco cav. Bonifacio, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, fu, dietro sua domanda, collocato a riposo.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di esame di concorso a sei posti di allievo commissario nel Corpo di Commissariato militare marittimo.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di sei allievi commissari nel corpo di commissariato militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 1800. L'esame avrà luogo il 15 marzo prossimo venturo e sarà indicato dove i candidati dovranno subire l'esperimento.

A tale esame saranno ammessi i sott'ufficiali dei corpi della R. Marina ed i giovani borghesi che faranno pervenire apposita domanda, con l'indicazione del domicilio, su carta da bollo da una lira, non più tardi del 28 febbraio p. v. al Ministero Marina (Segretariato generale, Divisione 1ª), e che comproveranno con appositi documenti di corrispondere alle seguenti condizioni, cioè:

Per i borghesi:

a) Essere cittadino italiano;

b) Avere età non minore di anni 20 nè maggiore di 28;

c) Presentare attestati di buona condotta;

d) Avere compiuti gli studi secondari in un Liceo od in uno Istituto tecnico ed avere conseguito il relativo attestato di licenza;

e) Essere celibe, o se ammogliato, soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore per matrimoni degli ufficiali;

f) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

Pei sott'ufficiali dei corpi della R. Marina:

g) Essere di condotta esemplare;

h) Non oltrepassare il 28° anno di età;

i) Contare quattro anni di servizio col grado di sott'ufficiale;

k) Essere celibe, o in caso contrario, soddisfare agli obblighi indicati alla lettera (*e*).

L'esame consisterà in prove orali e scritte, e verterà sulle seguenti materie (vedi programma 29 aprile 1877):

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale;

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;

Nozioni generali di storia antica, storia moderna universale;

Geografia fisica e politica;

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato. Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia almeno mediocre.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere rivolgendone richiesta ai comandanti in capo dei dipartimenti marittimi ed al Ministero.

La nomina ad allievo commissario di tutti quei candidati, per i quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportata la nomina verranno rimborsate quelle spese, propriamente dette di viaggio, che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come allievi commissari.

Roma, addì 17 gennaio 1879.

Il Segretario Generale: T. Bucchia.

Programma *di esami per l'ammissione nel Corpo di Commissariato militare marittimo.*

1ª prova — Esame scritto — Composizione italiana.

2ª prova — Esame scritto — Composizione in lingua francese, inglese o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

3ª prova — Esame scritto — Soluzione di un quesito di aritmetica — Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

4ª prova — Esame orale sulle materie seguenti:

1° Gruppo.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Promulgazione delle leggi.

Diritto internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati.

Principio di nazionalità.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Rappresentanza diplomatica e Consolati.

Principii generali di diritto marittimo.

Diritto privato internazionale — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.

Diritto dello Stato sui forestieri.

Estradizioni.

2° Gruppo.

Nozioni generali di storia antica.

Civiltà antica della Grecia — Guerra di Troia — Sparta — Atene sotto i Re e gli Arconti — Guerre persiane — Guerra del Peloponneso — La Beozia — La Macedonia — Impero di Alessandro — Civiltà romana — Fondazione di Roma — Guerre coi popoli vicini — La repubblica e progressiva conquista d'Italia — Guerra di Pirro — Guerre puniche — Guerre colla Grecia — I Gracchi — Mario e Silla — Pompeo — Giulio Cesare — Augusto e i Cesari successivi.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa al principio del xv secolo — Carlo VIII in Italia — Luigi XII in Italia — Lega di Cambrai e Lega Santa — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa — Concilio di Trento — La riforma — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste — Guerra dei 30 anni — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione austriaca — Guerra dei sette anni — Rivoluzione francese — Le cause generali — Il Direttorio — Il Consolato — L'Impero — Guerre sostenute da Napoleone — Caduta di Napoleone — Trattato del 1815 — Rivoluzione del 1821 e del 1833 — Guerra del 1848-49 per la indipendenza italiana — Situazione dell'Europa in quel turno — Guerra di Crimea — Guerra del 1859 contro l'Austria — Spedizione di Sicilia — Guerra del 1860-61 — Primo Parlamento italiano — Guerra americana per la secessione — Guerra danese — Guerra del 1866 — Annessione della Venezia — Guerra del 1870 e annessione di Roma — Idee generali sulle vicende delle colonie dei vari Stati d'Europa.

Nozioni elementari di geografia fisica.

Nomenclatura geografica — Forma della terra — Poli, equatori, ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo — Conformazione dei continenti — Zone terrestri e loro proprietà generali — Caratteri geografici dell'Italia.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo — Confini politici dei vari Stati d'Europa — Popolazione — Divisione e città principali — Vie di comunicazione e di commercio importanti — Religione — Lingue — Forze di terra e di mare — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo, e particolarmente delle colonie europee — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

3° Gruppo.

Codice di commercio.

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

Computisteria.

Scrittura in partita doppia — Sue forme.

Prime note — Giornale — Libro maestro — Salda conti — Bilanci di verificazione.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 30 aprile 1879, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 3 gennaio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 537869 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 142569 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di *Majnardi* Pietro fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Meinardi* Pietro fu Giovanni Battista, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 17 febbraio 1879.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 203333 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 20393 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di *Soria* Andrea fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli; n. 227349 (corrispondente al n. 44409 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 5, al nome del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sorice* Andrea fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 17 febbraio 1879.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma, col n. 1379, del giorno 15 ottobre 1878, contro presentazione di un certificato del consolidato italiano 5 per cento relativo alla iscrizione n. 83893, della rendita di lire 65 e di un assegno provvisorio n. 20935, dell'annualità di lire 3 20, l'uno e l'altro intestato in favore della Cappellania di S. Michele Arcangelo di Guarcino.

Quindi si avverte che decorso un mese dalla data della presente, ove non si siano state notificate opposizioni alla suddetta Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna delle cartelle al portatore emesse dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in sostituzione del certificato sopradescritto, esibito dal sig. Gaetano Guglielmi fu Andrea, domiciliato in Tivoli, giusta la richiesta del medesimo, non che al pagamento del capitale relativo all'assegno provvisorio di cui sopra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza da Costantinopoli del *Times* dice che durante i recenti negoziati fra la Russia e la Turchia per la conclusione del trattato definitivo, i plenipotenziari turchi hanno fatto inserire nel protocollo che l'articolo secondo non avrebbe che un carattere puramente spiegativo e non verrebbe interpretato in un senso contrario alle deliberazioni del Congresso di Berlino.

Il principe Lobanoff ha risposto che solo scopo del governo russo era quello di eseguire rigorosamente il trattato.

In quanto all'articolo quinto, relativo all'indennità da accordarsi ai sudditi russi danneggiati dalla guerra, il principe Lobanoff ha dichiarato che la somma specificata rappresentava il *maximum* delle domande d'indennità che potessero essere formulate, e che ogni domanda sarebbe scrupolosamente esaminata da un Comitato speciale di cui potrebbe far parte un delegato turco.

Per ciò che concerne il termine di un anno fissato per il pagamento delle indennità, un'eccezione sarà fatta in favore dell'ospitale russo che domanda 280 mila franchi.

La clausola relativa alla navigazione del Danubio essendo stata soppressa nel trattato definitivo, l'ambasciatore russo ha rammentato la dichiarazione fatta al Congresso dal conte Schouwaloff, secondo la quale l'interruzione della navigazione durante la guerra non poteva far sorgere nessun obbligo per la Russia.

Il paragrafo relativo ai diritti della Russia all'amministrazione del territorio occupato provvisoriamente dalle sue truppe, essendo stato del pari soppresso, il principe Lobanoff ha espressamente stipulato che la soppressione dell'amministrazione russa non recherebbe nessun mutamento allo *statu quo* nella Romelia orientale, *statu quo* che dovrà essere mantenuto fino a che non saranno attivate le leggi organiche che si stanno elaborando.

I commissari turchi hanno risposto che avevano chiesta la cessazione dell'amministrazione russa perchè non volevano mutare la situazione della Romelia orientale, la quale è stata definita dal trattato conchiuso fra le sette potenze.

Quanto all'articolo 9, è stato convenuto che l'amministrazione locale avrebbe il diritto di prendere, rispetto alle persone compromesse, le misure dettate dalle necessità di ordine pubblico. Da ultimo è stato convenuto che l'ambasciatore di Russia indirizzerebbe alla Porta una nota per affermare che immediatamente dopo la scambio delle ratifiche del trattato definitivo il governo russo darebbe l'ordine di sgombrare il territorio occupato fuori della Bulgaria e della Romelia orientale.

La Francia, dice il *Journal des Débats*, che ha preso al Congresso di Berlino l'iniziativa per la rettificazione delle frontiere greche, non poteva assistere impassibile agli ostacoli che i commissari della Porta, fin dal principio delle trattative, hanno frapposto ad uno scioglimento pacifico della questione. Epperò il ministro degli affari esteri di Francia, signor Waddington, ha stimato dover rafforzare le istruzioni date precedentemente all'ambasciatore francese a Costantinopoli, con un nuovo dispaccio, nel quale insiste perchè la questione greca venga assestata prontamente sulle basi stabilite dal Congresso di Berlino.

" Questi reclami del nostro ministro, conchiude il *Journal des Débats*, hanno determinato la Porta ad inviare ai suoi commissari a Prevesa delle nuove istruzioni, che certo non vieteranno loro di prendere come base dei negoziati il protocollo decimoterzo del Congresso di Berlino. „

Scrivono per telegrafo da Tirnova, 16 febbraio, che la riunione dei notabili bulgari è fissata definitivamente per il 22 febbraio. Il principe Dondukoff aprirà l'assemblea e le sottoporrà il regolamento costitutivo del principato. Secondo questo regolamento, l'assemblea si comporrà di 221 notabili, dei quali 108 saranno membri *ex ufficio*, 92 eletti per voto popolare, e 21 nominati dal principe Dondukoff. Questa ultima categoria si compone di 11 maomettani, 8 bulgari, un vescovo greco, un mufti ed un rabbino. La costituzione è nella maggior parte eguale a quella della Serbia. La dignità principesca è ereditaria. Il ministero sarà responsabile verso un'Assemblea nazionale, la quale controllerà la legislazione e i dipartimenti finanziari ed amministrativi.

L'Agenzia *Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli 15 febbraio che, nella sua risposta al governo russo, il governo della Rumenia constata che la delimitazione fra la Bulgaria e la Dobrucia è definitiva perchè fu segnata da tutti i commissari, eccetto il commissario russo.

Il governo di Bucarest crede che le frontiere quali furono determinate dalla Commissione costituiscano un *minimum*, dacchè i rumeni avevano chiesto la città di Silistria, invocando, come precedente, la retrocessione fatta nel 1857 alla Turchia, per ragioni politiche e strategiche, delle bocche del Danubio che il trattato del 1856 aveva assegnate alla Rumenia.

Il governo rumeno appoggiandosi sul trattato di Berlino, s'oppone quindi alla revisione della delimitazione domandata dalla Russia.

Il *Romanul* di Bucarest, parlando della partenza del signor Stuard, ministro di Russia a Bucarest, dice che esso ha saputo sempre disimpegnare il suo ufficio con fermezza senza allontanarsi mai, nemmeno nei momenti più scabrosi, dalle regole della cortesia.

Lo stesso giornale aggiunge che la partenza del ministro russo non deve essere interpretata nel senso di una rottura tra la Russia e la Rumenia, giacchè il principe Ghika, ministro rumeno a Pietroburgo, occupa sempre il suo posto.

Il *Romanul* termina esprimendo la speranza che le antiche relazioni amichevoli che univano i due paesi non tarderanno ad essere ristabilite.

Nella seduta del 12 febbraio della Camera dei deputati di Prussia fu discussa la quistione delle ferrovie. Il ministro del commercio, signor de Maybach, vi ha esposto chiaramente le vedute del governo in materia di ferrovie. Egli si è pronunciato apertamente per il riscatto delle linee ferroviarie da parte dello Stato aggiungendo che bisogna però tener conto, nella pratica, delle circostanze del momento e delle condizioni finanziarie.

Sebbene queste idee non abbiano incontrata la franca approvazione dei governi confederati, il governo imperiale, ha detto il ministro Maybach, è deciso, senza usare alcuna pressione, ad applicare la legge in questa materia, e ad estendere ognor più il sistema dell'esercizio per parte dello Stato, perchè questo sistema solo gli permetterà di giungere allo scopo che ha in mira, cioè di completare la rete, sostenere le linee secondarie ed assistere le imprese private che si trovano in una situazione imbarazzata.

Nello sviluppo di questo sistema, il governo si preoccuperà ad un tempo degli interessi degli azionisti e degli interessi degli Stati particolari. Ciò che esso domanda si è che il Parlamento non approvi il progetto della Commissione del bilancio la quale raccomanda lo *statu quo* e che gli presti il suo appoggio per uscire da una politica oscillante che arreca pregiudizio al paese.

Il deputato Lasker ha sviluppato, da canto suo, il progetto presentato dai nazionali liberali. Esso si dichiarò partigiano, in massima, dell'esercizio per parte dello Stato; ma è d'avviso che le quistioni che vi si connettono devono restare aperte e che la politica ferroviaria deve essere subordinata alle condizioni della finanza.

Il signor Richter, del partito progressista, ha difeso il progetto della Commissione. Esso ha censurato la politica incerta del ministro del commercio e si è pronunciato contro il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato, dicendo che questa operazione aggraverebbe il debito pubblico di sei miliardi senza arrecare un compenso equivalente.

Nella seduta del 14 febbraio la discussione su questo argomento è terminata con un voto che respinge le conclusioni della Commissione del bilancio e che approva per conseguenza il progetto di riscatto delle ferrovie proposto dal governo. Il governo ha però vinto colla semplice maggioranza di cinque voti.

L'ufficiale *Gazzetta di Vienna* reca gli autografi sovrani contenenti le nomine dei ministri. Il nuovo gabinetto è composto come appresso: ministro presidente e ministro per il culto e l'istruzione, de Stremayr; ministro dell'interno, il conte Taaffe; ministro di giustizia, il dottor Glaser; ministro del commercio il cavaliere de Chlumecky; ministro delle finanze, il barone de Pretis; ministro della guerra, il barone de Horst; ministro d'agricoltura, il conte Mannsfeld. Il dottor Ziemalkorwski fu nominato in pari tempo ministro senza portafoglio.

In relazione alla costituzione del nuovo ministero la stessa *Gazzetta Ufficiale* annunzia che la Camera dei deputati riprende le sue sedute il 18 corrente. All'ordine del giorno della prima seduta si trovano le proposte delle quali la Camera aveva deciso di sospendere la discussione fino alla costituzione del nuovo ministero.

Il giorno 16 febbraio poi, sotto la presidenza dell'Imperatore, fu tenuta una conferenza, alla quale, oltre i ministri comuni ad ambe le parti della monarchia, hanno preso parte i ministri austriaci de Stremayr e barone de Pretis, ed i ministri ungheresi de Szapary e Wenckheim. In questa conferenza fu deciso che le Delegazioni sarebbero convocate a Pest per il 27 febbraio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 18. — La città di Cotur fu ceduta alla Persia.

Corre voce che lord Napier sarà nominato comandante delle truppe al Capo di Buona Speranza.

Liverpool, 18. — Lo sciopero degli operai del porto è terminato.

Vienna, 18. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica la Convenzione conchiusa fra l'Austria-Ungheria e la Germania riguardante la soppressione dell'articolo 5° del trattato di Praga.

Santa Croce (Teneriffa), 8. — È partito per la Plata il vapore *Europa*, della Società Lavarello.

Vienna, 18. — *Camera dei Deputati*. — Stremayr, presentando il nuovo gabinetto, fece una dichiarazione, nella quale disse che il còmpito del governo, essendo per terminare il periodo legislativo entro l'anno corrente, consiste nell'aver cura affinchè i lavori parlamentari non subiscano alcuna interruzione, e che le funzioni costituzionali della Camera passino senza alcun ostacolo alla nuova Camera. Il governo dovrà condurre l'amministrazione con una oggettività scrupolosa e con mano forte.

La dichiarazione insiste affinchè sieno votati il bilancio e i progetti che si riferiscono al trattato di Berlino.

Il governo riconosce come suo dovere di realizzare le condizioni del trattato di Berlino, di fare grandi economie, di rimuovere ogni pericolo di una complicazione costituzionale, e di evitare, per quanto è possibile, nuovi sagrifici.

Berlino, 18. — Il Reichstag elesse il principe di Hohenlohe a suo vicepresidente.

Lasker propose di respingere la domanda di autorizzazione di procedere contro Fritzsche, dichiarando che il Reichstag interpretò l'articolo 28 della legge sui socialisti in modo che un deputato dalla espulsione pronunziata dalla polizia non possa essere impedito di adempiere al suo dovere di partecipare alle deliberazioni del Reichstag.

Il governo domandò pure l'autorizzazione di procedere contro il deputato socialista Hasselmann.

Il Reichstag discuterà domani le due domande d'autorizzazione di procedere.

Pietroburgo, 18. — In seguito ad uno scambio di spiegazioni, l'incidente colla Rumenia fu appianato.

Londra, 18. — Alla Camera dei Lordi, il ministero dichiarò di non essere informato che il generale Roberts abbia dichiarato l'annessione della vallata di Kurum.

Parigi, 18. — Magne, ex ministro delle finanze sotto l'impero, è morto.

Il *National* dice che oggi il Consiglio dei ministri esaminò tutte le quistioni pendenti. Waddington avrebbe dichiarato formalmente che si opporrebbe alla proposta di mettere in istato d'accusa i ministri del 16 maggio e che ne farebbe una quistione di fiducia.

Il Consiglio approvò l'annullamento dell'ordine del giorno del Consiglio municipale di Parigi, nel quale il Consiglio municipale si riservava di controllare la Prefettura.

Il *Temps* dice che il governo approvò completamente il progetto della Commissione per l'amnistia, estendendo l'amnistia ai fatti del 31 ottobre 1870.

Il *Journal des Débats* riporta la voce che il Consiglio municipale di Parigi abbia dato la sua dimissione, in seguito all'annullamento del suo voto, col quale accordava 100,000 franchi per i graziati della Comune. I Consigli municipali di tre grandi città della Francia ne seguirebbero l'esempio.

Cairo, 18. — Gli ufficiali licenziati in causa delle riduzioni del bilancio circondarono il palazzo del ministro delle finanze, reclamando le paghe arretrate e protestando contro la riduzione dell'esercito.

Il palazzo fu invaso.

Wilson e Nubar pascià furono insultati.

Prima dell'arrivo delle truppe i dimostranti si dispersero.

Furono fatti parecchi arresti.

Il Kedivè ed i consoli trovavansi al ministero delle finanze durante la dimostrazione.

La casa di Nubar pascià fu pure circondata dai dimostranti, i quali vennero dispersi dalla truppa.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe delle scienze fisiche e matematiche del 26 gennaio 1879.

In questa seduta il socio prof. G. Basso lesse una sua Memoria intitolata: *Sull'allungamento dei conduttori filiformi attraversati dalla corrente elettrica.*

Una corrente elettrica che passa per un filo metallico, svolge in ogni suo punto del calore, e questo può aver per effetto un sensibile aumento di lunghezza nel filo. Ma, indipendentemente da questo allungamento *termico*, alcuni fisici hanno creduto, in questi ultimi anni, di aver constatato un allungamento speciale, dovuto soltanto al passaggio dell'elettricità, e che si può chiamare *galvanico*. Però ai procedimenti adottati a questo riguardo, principalmente dai signori Edlund e Streintz, altri fisici, come i signori Wiedemann ed Exner, opposero gravi obbiezioni; cosicchè la questione della esistenza, o non, di una dilatazione puramente galvanica non è peranco pienamente risolta.

Il lavoro del prof. G. Basso versa appunto su quest'argomento.

Da prima l'autore determina razionalmente l'allungamento termico che deve produrre in un filo metallico il passaggio di una corrente elettrica; perciò egli ricorre alle note leggi della propagazione del calore ed a quelle trovate da Joule intorno al calore generato dalle correnti.

Trova così un'espressione analitica, per l'allungamento termico, che contiene, fra gli altri, certi elementi, la cui valutazione sperimentale sarebbe molto difficile ed incerta. Però, se si considerano due fili di metalli diversi, di uguale resistenza elettrica, ed attraversati da una stessa corrente, si può scrivere un'espressione molto semplice e facilmente calcolabile, che dà il rapporto fra gli allungamenti termici dei due fili.

Quindi il procedimento sperimentale seguito dal prof. Basso consiste essenzialmente nel disporre un filo di ferro ed uno di rame nelle condizioni ora indicate e, facendo uso di certe precauzioni destinate a ridurre le cagioni di errore, misurare direttamente col catetometro gli allungamenti prodotti nei fili dal passaggio della corrente.

Dalle esperienze eseguite appare che il rapporto di tali allungamenti è sensibilmente uguale a quello degli allungamenti termici, calcolati per mezzo dell'espressione precedentemente trovata.

Con una nuova serie di esperienze, fatte sullo stesso filo di rame e su un nuovo filo di ferro, l'autore giunge a risultati che, convenientemente discussi e paragonati cogli anteriori, lo conducono alla

conclusione seguente: è assai improbabile l'esistenza di una dilatazione puramente galvanica; e se pur un effetto di tale natura esiste, esso è piccolissimo a fronte di quello dovuto all'elevazione di temperatura.

Il socio prof. A. Dorna nello scopo di contribuire a volgarizzare la teoria degli integrali e delle funzioni elittiche, e ad illustrarla con applicazioni, pur facendo seguito agli studi « sull'applicazione dei principii della meccanica analitica ai problemi, » intorno ai quali l'Accademia delle scienze di Torino gli approvò nel novembre dell'anno scorso la stampa di due Note nei suoi volumi, ne presenta ora una terza intitolata: *Sugli integrali elittici di prima specie e sulla loro applicazione alla meccanica.* In essa espone brevemente e dimostra in modo elementare un metodo per dedurre dall'equazione integrale $U = F(\varphi, k)$ una delle variabili U o φ, quando è data l'altra; ed introdotta la notazione delle funzioni elittiche, passa allo studio del moto di un punto generato da una forza costante secondo qualsivoglia traiettoria di curvatura anche costante.

Il Segretario perpetuo accademico: A. Sobrero.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO

ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1879.

Uno de' miglioramenti agrari delle provincie meridionali d'Italia consiste nel rendere utili le acque sia correnti alla superficie della terra, sia sotterranee. Se alcuni terreni sono da lasciarsi come oggi si trovano, fossero anche a pascolo; se ad alcuni di essi conviene una coltivazione eminentemente arbustiva, altri terreni farebbero ottenere grandissimi vantaggi se vi si potessero stabilire le coltivazioni irrigue; nè tali vantaggi sarebbero inferiori a quelli di qualunque altra parte d'Italia. Il prato, ad esempio, si sa quale efficacia abbia pel miglioramento del bestiame, tanto desiderato e tanto utile.

Nelle regioni dove l'acqua di pioggia scarseggia manca l'elemento principale alla prosperità agraria. Si è ricorso a stabilire conserve artificiali di acque che si raccolgono nella stagione delle piogge per adoperarle nel tempo opportuno, ed evidenti sono stati i buoni risultati ottenuti. In altre regioni le acque correnti sono mal governate.

Ciò posto è fuori di dubbio importante lo studio di tale argomento, specialmente oggi che con compiacimento vediamo destarsi in queste regioni meridionali quella operosità nelle imprese agrarie dalla quale si ha bene a sperare nell'avvenire. Ciò posto l'Istituto invita i dotti italiani e stranieri per la trattazione del seguente argomento:

« Studio particolareggiato in ordine alle acque superficiali e sotterranee di una zona abbastanza estesa delle regioni meridionali d'Italia, esponendone le condizioni attuali e dichiarando quali sarebbero le modificazioni amministrative da attuare, quali i lavori stimati necessari al fine di utilizzare le acque stesse nell'irrigazione delle campagne. »

I lavori dovranno essere accompagnati da disegni, tutte le volte che occorrono, e dalla indicazione della spesa richiesta per attuare le proposte degli autori.

Condizioni del concorso.

1° Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3° Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 dicembre 1879, indirizzandole al Segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate, le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6° All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1500. Una medaglia di argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli Atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7° Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli Atti, saranno dati in dono, con particolare frontespizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli Atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8° L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; ma in questo caso si riserba la determinazione del premio; come del pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie che avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pe' vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 18 dicembre 1878.

Il Presidente: Comm. F. Padula
Senatore del Regno.

Il Segretario Generale perpetuo
Comm. F. Del Giudice.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dall'8 al 14 dicembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dall'8 al 14 dicembre 1878 in Roma si ebbero 34 emigrazioni e 154 immigrazioni, 24 matrimoni, 146 nascite e 166 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 10 emigrazioni e 275 immigrazioni, 31 matrimoni, 140 nascite e 147 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dall'8 al 14 dicembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 9,3 e di 2,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 12,4 e di 6,1 la temperatura minima.

Monumento del Re Vittorio Emanuele II in Torino. — Abbiamo pubblicato a suo tempo il programma di concorso, aperto a tutti gli artisti italiani, su questo monumento, pel quale S. M. il Re Umberto I ha assegnato la somma di 1 milione.

Pubblichiamo ora le norme stabilite dalla Commissione per la presentazione e consegna dei progetti:

1° — La presentazione e consegna dei bozzetti, per cui il programma fissa il termine utile sino alle ore 4 pomeridiane dell'ul-

timo giorno di febbraio 1879, deve essere fatta, a cura e spese degli autori direttamente, al palazzo della Società promotrice di belle arti in Torino (via della Zecca, n. 25), le cui sale, per cortesia della benemerita Società, vennero concedute per l'esposizione al pubblico, la quale a tenore del programma deve aver luogo durante il mese di marzo 1879.

Salvo però e nel caso in cui il numero dei bozzetti superasse quello che risponda alla capacità delle dette sale, di portare l'intiera esposizione in locale più ampio, a questo fine e per tale occorrenza, predisposto dal Municipio.

2° — Otto giorni almeno prima della consegna del bozzetto dovrà procurarsi pervenga al sindaco il plico suggellato, di cui allo articolo 6 del programma, contenente l'epigrafe, che dovrà trovarsi ripetuta e sul bozzetto e sulla cassa o casse in cui sarà collocato.

3° — Un giorno prima della consegna dovrà farsi pervenire al sindaco avviso dell'ora (fra le 10 ant. e le 4 pom) in cui si possa effettuare; e ciò anche pel rilascio della ricevuta, di cui all'art. 5 del programma.

NB. Lo spazio presuntivamente necessario e adatto per l'esposizione ed esame dei bozzetti venne calcolato al ragguaglio di 10 metri quadrati di superficie orizzontale in media per ciaschedun bozzetto. Nel caso avanti previsto l'intiera area predisposta (un parallelogramma di metri 94 per 12) sarà divisa in quadrati della superficie calcolata per ciaschedun bozzetto. La destinazione dei quadrati si farà col mezzo di estrazione a sorte. La prima estrazione avrà luogo nel palazzo municipale, alle ore 10 ant. del giorno di domenica 23 febbraio, nella sala della Giunta, aperta al pubblico.

Alle ore 10 ant. del sabato, 1° marzo, si farà, nello stesso modo, la seconda estrazione per i bozzetti consegnati sino alle ore 4 pom. del giorno antecedente, a termini del programma 24 luglio 1878.

Il Sindaco: L. Ferraris.

Ecco ora l'elenco dei componenti la Commissione giudicatrice dei progetti:

Boito Camillo, architetto (Milano) — Ceppi Carlo, id. (Torino) — Civiletti Benedetto, scultore (Palermo) — D'Andrade Alfredo, pittore (Genova) — Duprè Giovanni, scultore (Firenze) — Ferri Augusto, pittore (Torino) — Franco Giacomo, architetto (Venezia) — Gamba Francesco, pittore (Torino) — Gastaldi Andrea, id. (Id.) — Giovannetti Enrico, colonnello d'artiglieria (Id.) — Gonin Francesco, pittore (Id.) — Lodi Gaetano, ornatista (Bologna) — Monteverde Giulio, scultore (Roma) — Morelli Domenico, pittore (Napoli) — Panissera Marcello, presidente della R. Accademia Albertina (Torino) — Pastoris Federico, pittore (Id.).

L'Associazione della stampa periodica in Inghilterra. — La Società di mutuo soccorso della stampa periodica inglese (*News paper Press Fund*) ha testè pubblicata la sua relazione annua sull'esercizio 1878. Questa Società non conta che 395 membri, dei quali 275 abitano a Londra e 120 in provincia; ma questo numero limitato indica soltanto che non tutti possono fare parte di quell'Associazione che annovera fra i suoi aderenti i nomi più distinti del giornalismo.

La relazione anzidetta ci apprende che, anche nel 1878, l'Associazione vide aumentare notevolmente le sue rendite. Infatti, nel corso dell'anno essa accordò 61 sussidi che ammontarono alla complessiva somma di 1185 lire sterline, delle quali 1082 furono ripartite fra 40 famiglie.

Durante il 1878 l'Associazione ebbe una rendita di 3159 lire sterline, pari a 78,975 franchi.

Il pranzo annuo dell'Associazione della stampa periodica avrà luogo il 10 maggio prossimo, e sarà presieduto da lord Rosebery.

Il secondo centenario di Giusto Van den Vodel. — L'Olanda, scrive il *Journal des Débats* dell'11, ha celebrato il 5 corrente il 200° anniversario della morte di Giusto Van den Vodel, detto *il padre della poesia neerlandese*, a cui la città di Amsterdam innalzò una statua nel 1867.

Vodel fu al tempo stesso un grande poeta tragico, lirico e satirico. Nato a Colonia nel 1587 da una famiglia di anabattisti anversesi, che la persecuzione costrinse a rifugiarsi ad Amsterdam, egli quivi morì il 5 febbraio 1679.

Privo d'istruzione, Vodel imparò da sè le lingue antiche e si pose a comporre delle tragedie che ottennero un gran successo. Le sue tragedie furono trentadue, fra le quali le più notevoli sono quelle intitolate: *Il Saccheggio di Amsterdam, Palamede, Lucifero, Jefte* e *Maria Stuarda.*

Gli inglesi in Patagonia. — Il *Journal des Débats* ci apprende che ultimamente è stata fondata una nuova colonia inglese.

Il governo della Repubblica Argentina, che rivendica la sovranità della Patagonia, di recente concedeva, per dieci anni, ad una Compagnia di Londra la proprietà di tutte quante le isole situate lungo la costa orientale della Patagonia, fra i 44 e 50 gradi sud, vale a dire dalla foce del fiume Santa-Cruz fino al capo Raso.

I concessionari di quelle isole avranno il diritto esclusivo d'importare e di allevare del bestiame, di raccogliere il grano, e di uccidere le foche ed i pinguini. Però, per fruire di questi privilegi, i concessionari dovranno pagare delle tasse che variano a seconda degli oggetti esportati.

Ogni emigrante inglese che si impegnerà a stabilirsi nelle isole o sulla costa avrà diritto a 200 *acri* di terra, e sarà esente da tassa. Tutte le navi caricate dalla Compagnia dovranno fare sosta a Buenos-Ayres od a Montevideo per esservi visitate.

Le navi corazzate francesi. — Il rapporto della Commissione del bilancio sulla marina in Francia fornisce molti dati sullo stato delle forze navali di quel paese. Limitandoci alle sole navi corazzate, come quelle che formano il nucleo delle forze combattenti di una marina, i più importanti sono i seguenti:

Dei bastimenti corazzati di 1° ordine tredici, più anziana di tutti la *Gloire* costruita nel 1859 e primo tipo di nave corazzata da battaglia, hanno lo scafo di legno, sono senza sprone, senza scompartimenti-stagni, muniti di corazza dello spessore fra 10 e 15 centimetri e di cannoni da 24 centimetri, hanno un'età dai 12 ai 20 anni. Gli altri sette, salvo uno, sono pure costruiti in legno, con le murate protette da corazze, tre da 20 e quattro da 22 centimetri, ed il loro armamento si compone di pezzi da 27 centimetri. Sono queste le più forti navi che la Francia possiede presentemente in servizio. Per la loro potenza difensiva (materia ond'è composto lo scafo e rivestimento), e per la loro potenza offensiva (armamento) non rispondono alle esigenze del giorno.

Le condizioni oggidì richieste per una buona nave da battaglia sono riunite nei quattro bastimenti ora in prova od in costruzione, tutti in ferro od in acciaio, la *Redoutable*, cioè, corazzata a 35 cent., il *Foudroyant* e la *Dévastation* a 38 cent., l'*Amiral Duperré* a 55 cent. Nel corso del 1878 saranno cominciate due altre navi di 1° ordine, la *Formidable* e l'*Infernal* con corazzatura di 55 cent. e cannoni da 38 cent. del peso di 72 tonnellate.

Delle dieci corazzate di 2° ordine comprese nella lista attuale della forza francese, otto per vetustà dovranno presto scomparire, due portano una corazza di 15 cent. Cinque altre sono in cantiere, di cui una sarà rivestita di corazza da 15 cent., e quattro da corazza da 25 cent.; tutte, tranne due, con lo scafo di legno.

Infine circa le navi difensive impropriamente dette *guardacoste*, la Francia ne possiede in numero di quindici, di cui nove per età, corazzatura ed armamento sono o saranno fra non guari inservibili, e le rimanenti sei hanno: quattro, corazze da 22 cent. e artiglieria da 24 cent.; due, corazze da 23 cent. e cannoni da 27

cent. Altre sei sono presentemente in costruzione, delle quali quattro avranno una corazza da 33 cent. e pezzi da 34 cent., e due corazza da 60 cent. e un'artiglieria potentissima. Due altre saranno cominciate nel corso del 1879.

Da questi dati apparirebbe come la marina militare francese fosse ancora lontana dal raggiungere quello sviluppo organico fissato nel 1872, e secondo il quale, per ciò che si riferisce alle navi da combattimento, è stabilito il numero di 16 corazzate di 1ª classe, 12 di 2ª e di 20 *guardacoste* corazzati.

Furto di un quadro. — Una tela di enormi proporzioni, la *Donnybrook Fair* (*La fiera di Donnybrook*), dipinta da Glew, e nella quale si vedono delle centinaia di personaggi, compresi Daniele O'Connell, Samuele Lover ed altre celebrità irlandesi, è stata rubata a Newark, negli Stati Uniti. Sebbene quel quadro colossale non fosse del tutto finito, perchè l'autore morì prima di darvi l'ultima mano, era stimato 50,000 franchi. La cornice fu lasciata al suo posto, e la tela fu tagliata dalle quattro parti con tanta precisione che prova che i ladri poterono lavorare senza tema di essere disturbati.

Una zanna di mastodonte. — I giornali di Lione annunziano che nei lavori di sterro che si stanno attualmente eseguendo a Sathonay per aprire una nuova strada fu testè scoperta una magnifica zanna di *mammouth* (mastodonte) lunga tre metri, e benissimo conservata, che il sindaco di Sathonay inviò subito al Museo di Lione.

Gli incendi in Russia. — Dalla statistica degli incendi che pubblica il *Messaggere Ufficiale* di Pietroburgo resulta che, nel 1878, in Russia si ebbero a deplorare non meno di 33,329 incendi, il maggior numero dei quali si verificò nelle provincie di cui segue la enumerazione: Nijni-Novgorod, 1544; Tambow, 1497; Saratow, 1310; Kalonga, 1086; e Mosca, 1045.

La provincia di Mosca fu quella a cui gli incendi cagionarono maggiori danni, vale a dire per la complessiva somma di rubli 5,925,709. Nella provincia di Riazan i danni prodotti dagli incendi ammontarono a 3,187,786 rubli, ed a 2,274,154 rubli nella provincia di Koursk.

La totalità delle perdite cagionate dagli incendi in tutto l'impero fu di 63,075,524 rubli.

In venticinque provincie le perdite superarono un milione di rubli, e gli incendi premeditati furono 5283.

I fallimenti agli Stati Uniti. — Secondo le circolari che furono di recente pubblicate, durante i sei ultimi anni il numero dei fallimenti agli Stati Uniti andò aumentando in modo spaventevole. Infatti, da 4069 che furono nel 1872, i fallimenti salirono successivamente a 5183 nel 1873; a 5830 nel 1874; a 7740 nel 1875; a 9092 nel 1876; e, sebbene scendessero ad 8872 nel 1877, risalirono a 10,478 nel 1878. Il passivo seguì lo stesso movimento ascensionale e da 121,056,000 dollari che era nel 1873, nel 1878 salì a 234,363,132 dollari.

Movimento navale dei porti aperti nella China. — L'*Osservatore Triestino* del 18 gennaio corrente scrive:

Abbiamo sott'occhio delle notizie statistiche ufficiali sul progresso del commercio nei porti aperti durante il terzo trimestre dell'anno passato. A Kiungian il numero dei bastimenti entrati fu di 25 con 11,689 tonnellate, contro 23 bastimenti e 8804 tonnellate nello stesso periodo dell'anno 1877. L'importazione totale di cotone fu di 17,247 balle, contro 15,965 nel 1877 e 17,139 nel 1876; l'importazione di ventagli giapponesi fu di 31,360, contro circa la metà dell'anno 1877. Le esportazioni furono le seguenti: Semi di sesamo 6452 picul, contro 5409 nell'anno 1877 e 7055 nel 1876; zucchero bruno 18,526 picul, contro circa la metà del 1877. Zucchero bianco 3582 picul, contro 6561 nel 1877, ecc.

A Pakhoi sembra non abbiano avuto luogo affari con bastimenti esteri.

A Wenciou il numero dei bastimenti entrati fu di 6 con 2524 tonnellate, contro 8 con 2964 tonn. nello stesso periodo dell'anno 1877. L'importazione del cotone fu di 14,259 balle contro 26,955 nel 1877.

A Wuhu il numero dei bastimenti entrati fu di 167 con 152,078 tonnellate, contro 186 bastimenti e 156,446 tonn. nel 1877. L'importazione del cotone fu di 39,070 balle, contro 33,373 nel 1877; oppio 575 picul, contro 451 nel 1877.

A Iciang il numero dei bastimenti entrati fu di 6 con 2040 tonn. L'importazione del cotone fu di 505 balle. Mancano i ragguagli sul trimestre corrispondente del 1877.

A Tamsui (isola Formosa) il numero dei bastimenti entrati fu di 37 con 10,637 tonnellate, contro 35 bastimenti con 10,015 tonn. nel 1877. L'importazione del cotone fu di 23,046 balle, contro 24,137 nel 1877.

A Takow il numero dei bastimenti entrati fu di 15 con 4561 tonnellate, contro 21 bastimenti con 6092 tonn. nel 1877. L'importazione totale dei cotoni fu di 4996 balle, contro 11,067 nel 1877. In generale sembra che il traffico in questi porti non sia diminuito.

L'esercito del Canadà. — L'*Army and Navy Gazette* pubblica le seguenti notizie statistiche sulle forze militari del Canadà al 1° gennaio 1878. Milizia, 43,729 uomini, cioè 1803 di cavalleria, 1326 d'artiglieria da campagna, 3048 d'artiglieria di fortezza, 232 del genio e 37,320 di fanteria. Le batterie da campo sono 17, 13 delle quali armate con cannoni ad avancarica da 9 libbre, una con cannoni da 6 Armstrong, 2 con cannoni d'acciaio caricantisi dalla culatta ed obici da 24, una con soli obici da 24. Due batterie stanno sempre in armi per l'istruzione e provviste di cannoni ad avancarica da 9.

Tatti gli ufficiali prima di ottenere brevetto debbono dare esame, e vi ha scuola d'istruzione per la fanteria nella Nuova Scozia e nel Nuovo Brunswich. Un anno fa si stabilì un collegio di cadetti, e il numero degli allievi, che nel 1877 era di 75, nel 1880 sarà portato a 120. Il riparto territoriale del paese consiste in 12 distretti. Metà della milizia attiva si riunisce per 12 giorni ogni anno alla sede di comando delle compagnie o ai campi di battaglione o di reggimento. Inoltre esiste la milizia generale, della quale fanno parte quasi tutti i maschi da 18 a 60 anni; essa dà l'enorme cifra di 700,000 uomini ed è sulla carta provvista anche di ufficiali. Per l'istruzione è stato proposto di tenere sempre in armi 2 battaglioni di 500 uomini ciascuno; ma ragioni economiche vi si oppongono.

Il progresso al Giappone. — I rapporti spediti al Giappone dagli ufficiali della marina giapponese che studiano attualmente a Greenwich hanno convinto il governo del Giappone della necessità di una seconda scuola navale che sarà istituita a Tokio.

Gli ufficiali giapponesi di cui parliamo sono 15, e stanno studiando il metodo di fabbricare torpedini, di collocarle e di farle esplodere, sotto la direzione di torpedinieri inglesi.

Decessi. — Il *Journal des Débats* del 17 annunzia che al Senegal, vittima della febbre gialla, cessò di vivere il cav. Mathis, chirurgo di 1ª classe nella marina militare francese.

— A Versailles è morto quasi nonagenario il barone Bouwens van der Boyen che, dopo di essere stato paggio del re Luigi I di Olanda, andò a stabilirsi in Francia e fu comandante aiutante delle guardie d'onore di Napoleone I.

— Un eminente giureconsulto austriaco, il cav. De Liszt, procuratore generale della Corte di cassazione di Vienna, è morto ultimamente in quella metropoli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 febbraio 1879 (ore 16 20).

Venti forti di libeccio e di ponente nel versante occidentale della penisola e in molti paesi della Sicilia, a Camerino e presso il Capo Leuca. Mezzogiorno forte a Taranto e presso il Gargano. Tirreno grosso. Adriatico e Jonio qua e là agitati. Ponente e libeccio fortissimi e mare grosso a Portotorres è a Porto Empedocle. Cielo sereno in gran parte del nord, coperto in molti paesi del centro e del sud della penisola. Nuvoloso altrove. Pioggia a Portotorres, a Firenze e nel golfo di Napoli. Barometro leggermente alzato in Sardegna, abbassato fino a 3 mm. nel resto d'Italia. Nel periodo decorso piogge sull'Adriatico, a Firenze, à Roma, a Napoli e sul golfo, a Messina e a San Teodoro. Venti forti nelle Puglie, nella Terra d'Otranto e in alcuni paesi della Sicilia. Colpi di vento a Rimini. Libeccio fortissimo con mare grosso a Civitavecchia e tempestoso a Porto Empedocle. Una depressione barometrica (741) esiste nel nord-est d'Italia. I nostri mari sono sempre minacciati da forti colpi di vento. Tempo variabilissimo con burrasche.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	744,9	744,6	744,6	748,1
Termomet. esterno (centigrado)	11,6	14,4	14,0	10,0
Umidità relativa....	85	55	56	60
Umidità assoluta...	8,69	6,69	6,63	5,47
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O.SO.15	O.SO.45	O.SO.46	NO. 24
Stato del cielo........	10. coperto	8. nuvolo	4. cumuli	8. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,0 C. = 12,0 R. | Minimo = 8,8 C. = 7,0 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 1,2. Fortissimo vento di ponente tutto il dì. Alla sera lampi, tuoni e pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 febbraio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	81 —	80 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64........................	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 05
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	92 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	854 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2052 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	491 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	718 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	639 —	638 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
*Società dell'Acqua Pia antica Marcia. .	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	516 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0|0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	246 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 90	109 65	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 76	27 71	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 17	22 15	— —
Sconto di Banca	5 0|0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0|0 - 1° semestre 1879: 83 10, 12 1|2 cont.

5 0|0 - 2° semestre 1879: 80 97 1|2 cont.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Pianciani.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di venerdì 28 volgente mese di febbraio 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6000 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 20 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 17 febbraio 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

818

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA DI CAVE

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dei lavori del nuovo Campo Santo.*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 andante mese di febbraio, nella sala comunale di Rocca di Cave, si terranno, innanzi il sottoscritto ff. da sindaco, gli esperimenti di asta pubblica per l'appalto della nuova costruzione del Cimitero stabile, con le seguenti condizioni, cioè:

1. L'asta si terrà col metodo della candela vergine.

2. Gli aspiranti dovranno essere persone capaci di contrarre secondo il Codice civile. Sono però esclusi i debitori comunali, e quelli che sono resi colpevoli di mala fede tanto verso il comune quanto verso i privati.

3. La gara si aprirà sulla somma di lire 8624 42, da diminuirsi non meno di lire due per volta.

4. Dovranno gli aspiranti effettuare il deposito di lire 150 (centocinquanta) a titolo scorta di spese che sono a tutto carico del deliberatario, e presentare idonea e solidale sicurtà da riconoscersi per tale da chi presiede all'asta.

5. L'asta verrà regolata con le norme stabilite per l'appalto delle cose ed opere dello Stato.

6. L'appalto s'intende fatto sotto l'osservanza del progetto di arte redatto dal perito Giacomo Mampieri di Olevano Romano, a tutti ostensibile in questa Segreteria comunale nelle ore di ufficio.

7. L'asta verrà deliberata se vi sarà il concorso di più persone.

8. Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 futuro mese di marzo.

Rocca di Cave, li 5 febbraio 1879.

840 *Il Sindaco ff.:* GIUSEPPE SCIPIONI.

Provincia e circondario di Roma
COMUNE DI S. ANGELO IN CAPOCCIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione della S. C. O., lunghezza metri 3421 22, dall'abitato di S. Angelo in Capoccia alla comunale Palombarese.

Conformemente all'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'ora 1 pomeridiana del giorno 2 marzo 1879, nella sala comunale di S. Angelo in Capoccia, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'esperimento, per accensione di candela, dell'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione della S. C. O. lunga metri 3421 22 dall'abitato di S. Angelo in Capoccia alla comunale Palombarese.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 20,808 66.

1. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di anni cinque decorribili dal giorno della consegna, che sarà data dopo stipulato il contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i seguenti documenti comprovanti la loro idoneità:

a) Un certificato di moralità, di data posteriore al presente avviso, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

c) E tutti quei certificati che possono provare la solvibilità e capacità.

NB. Non sono ammessi a concorrere all'incanto le persone che nell'esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza e di mala fede sia verso il Governo, sia verso i privati.

3. Dovranno inoltre i concorrenti suddetti aver depositato nella Cassa comunale lire 150 a garanzia dell'asta, che verranno restituite dopo terminato l'incanto, meno quelle dell'aggiudicatario che saranno trattenute sino alla stipulazione del contratto d'appalto; e presso il sottoscritto lire 150 per le spese inerenti; con dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

4. All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 500 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure una valida ipoteca su fondi liberi di valore doppio di detta cauzione.

5. Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a lira 1 per 100, applicabili a tutti indistintamente i lavori.

6. Il tempo utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà all'ora 1 pomeridiana del giorno 19 marzo 1879.

7. Le spese d'asta e quelle inerenti pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'appaltatore.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Dalla Civica Residenza, li 13 febbraio 1879.

821 *Il Segretario incaricato:* ATTILIO MARTUCCI.

Provincia di Napoli — Circondario di Pozzuoli
COMUNE DI PIANURA

Avviso d'asta per offerta di ventesimo.

Il sindaco del Municipio suddetto notifica che essendosi prodotta offerta di ribasso in grado di ventesimo sui lavori di costruzione della via obbligatoria Pianura-Marano, così nel giorno 9 marzo 1879, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo comune, nella sala municipale, alla presenza del sindaco, o chi per lui, l'incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione della detta via, secondo il progetto compilato dall'ingegnere Emmanuele Mascoli, con l'aumento di lire 1 50 a metro quadrato sul prezzo del basolamento.

Le condizioni sono quelle stabilite nel relativo capitolato, che potrà essere da chiunque esaminato durante le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 49,397 52 netto del primo ribasso e del ventesimo prodotto.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato, comprovante la loro capacità, non anteriore a 3 mesi, del Genio civile, o di un sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha eseguito lodevolmente altre opere stradali.

I concorrenti dovranno depositare al tesoriere comunale la somma di lire 1000 come cauzione provvisoria, e lire 200 come deposito per le spese.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per 0\0 sul detto prezzo.

Le somme predette saranno restituite ai concorrenti dopo terminata l'asta, ad eccezione di quelle depositate dal deliberatario, che prima del contratto dovrà poi depositare una cauzione definitiva di lire 6000 in valuta legale, od in titoli di Debito Pubblico al valore corrente ed anche con ipoteca su beni stabili di doppio valore.

Pianura, 11 febbraio 1879.

Il Sindaco: Notar cav. DE FILIPPIS.

798 *Il Segretario:* TOMMASO VALLE.

RINUNCIA A PROCURA.

(2ª *pubblicazione*)

Con atto 15 febbraio 1879, rogato Vaccarino cav. Pietro, il signor Lodovico Bevilacqua ha rinunciato, d'accordo colla *Ditta Fratelli Tensi* corrente in Torino, alle procure a lui fatte dalla medesima Ditta con atti 19 agosto e 4 settembre 1874, rogati Torretta.

Torino, 15 febbraio 1879.

813 Ditta FRATELLI TENSI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 marzo 1879, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Tommaso Preziosi, ad istanza del signor Giovanni Visconti.

Tinello, composto di un vano piano terreno, sito in Monte Compatri, in via dello Stradone, mappa numero 252, lire 925 20.

Stalla con fienile posta come sopra, al vicolo della Pizzicheria, mappa numero 267 suburbio uno, lire 564 20.

Utile dominio di vigna posta come sopra, voc. Parte Comune, descritta nella mappa sez. 1ª, col num. 1714-B, della superficie di tav. 3, centitavole 54 (3 54), ovvero are 35 e centiare 40, lire 689 40.

Utile dominio di altra vigna posta come sopra, voc. Sterparo, marcato in mappa coi numeri 1639, 1640 e 2994-A, della superficie di tav. 11 51, ovvero ett. 1 15 e 10, responsivo il pometo della 5ª, lire 1881 60.

Utile dominio di un canneto posto come sopra, voc. Parte Comune, mappa censuaria, n. 3009, della superficie di tavole 0 65, corrispondenti ad are 6 e mezza, responsivo il quinto, lire 265 20.

Roma, 16 febbraio 1879.

809 FERDINANDO avv. LENZI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Velletri.

Avviso per aumento del sesto.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 13 corrente febbraio, a seguito di esperimento d'incanto, è stato deliberato a Palozzi avv. Cesare, di Roma, il seguente immobile, pignorato a carico del debitore Astolfi Filippo, per la somma di lire 657 74.

Utile dominio di terreno vignato, cannetato, olivato e sodivo, posto nel territorio di Velletri, contrada Ara dei Stanchi, vocabolo Formalitto, della superficie di ettari 1, are 55 e cent. 80, pari in misura locale a capezzi 39 e solchi 13, gravato della risposta domenicale alla quinta parte di tutti i frutti, oltre la relativa quarta a favore del direttario signor Alessandro Corsetti, e col tributo diretto verso lo Stato in lire 8 38, segnato in mappa coi numeri 2159, 2160, 2162, sez. 6ª, confinanti Martini Anna vedova di Antonio, e Francesca vedova di Gioachino, Priori Luigi, De-Marzi Pietro e Ciampini Antonio.

Si avverte quindi che il termine utile per l'offerta di aumento del sesto va a scadere col giorno ventotto corrente.

Velletri, li 14 febbraio 1879.

819 Il cancelliere LEONI.

REVOCA DI PROCURA.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica ad ogni effetto di ragione che per motivi di salute e sino dal giorno 15 dicembre 1878 venne revocata al signor Giuseppe Triulzi la procura e quindi la rappresentanza della Casa G. Bolmida di Yokohama.

pp. G. BOLMIDA.
776 P. DELACHI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 24 marzo 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti, cioè uno dei fondi rustici, l'altro dei fondi urbani, espropriati in danno del comune di Vicovaro, e per esso l'attuale sindaco sig. Carlo Schiavetti, ad istanza del signor Vincenzo Verrone.

Descrizione dei fondi posti nel territorio e comune di Vicovaro.

Fondi rustici.

Terreno seminativo in vocabolo Valle Ricciara, segnato in mappa n. 27, sezione 1ª, della superficie di ettari 1, are 79.

Terreno seminativo in vocabolo San Cosimato, numero di mappa 36, sez. 1ª, superficie ettari 17, are 47; cent. 50.

Terreno seminativo e pascolivo in vocabolo Colle dello Sprego, numero di mappa 40, sez. 1ª, della superficie di ettari 144, are 33.

Terreno seminativo in vocabolo Il Fosso di Ronci, superficie are 40, numeri di mappa 41 e 42, sez. 1ª.

Terreno boschivo in vocabolo Colle dello Sprego, numeri di mappa 50, 51, sez. 1ª, superficie ettari 93, are 1, centiare 80.

Terreno boschivo in vocabolo Valle Staria, numero di mappa 56, sez. 1ª, superficie ettari 98, are 80.

Terreno seminativo in vocabolo Fonte Valle, mappa n. 57, sez. 1ª, superficie are 35, cent. 50.

Terreno pascolivo e seminativo in vocabolo Rota o Valle Sorba, mappa numeri 61, 62, 63, sez. 1ª, superficie ettari 7, are 89, cent. 20.

Terreno pascolativo in vocabolo Isola o Grotte del Luchino, mappa num. 68, sez. 1ª, superficie ettari 20, are 82.

Terreno pascolativo in vocabolo Colle Felice, mappa n. 71, sez. 1ª, superficie ettari 1, are 89, cent. 50.

Terreno a bosco ceduo in vocabolo S. Cosimato, numero di mappa 95, 96, 97, sez. 1ª, superficie ettari 2, are 84, cent. 50.

Terreno seminativo e boschivo in vocabolo Almano o Colle Serino, mappa numeri 197, 198, 200, superficie ettari 3, are 63, cent. 60.

Terreno seminativo in vocabolo Arnarelle, mappale numero 221, sez. 1ª, superficie are 74.

Terreno seminativo in vocabolo Valle Pozzolana o Colle Serino, numeri di mappa 272, 273, sez. 1ª, superficie ettari 3, are 25.

Terreno seminativo in vocabolo Carignano, mappale nº 301, sez. 1ª, superficie ettari 1, are 92, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Fontanile del Fallo, numero di mappa 317, sez. 1ª, superficie are 4.

Terreno seminativo in vocabolo Fonte del Fallo o Costa, numeri di mappa 318, 320, sez. 1ª, superficie ettari 2, are 14, cent. 50.

Terreno seminativo, vocabolo Carnevale, numeri di mappa 321, 322, 323, superficie ettari 3, are 80.

Terreno pascolativo in vocabolo Crocetta, numeri di mappa 342 (resta 342), 436, sez. 1ª, superficie are 3, cent. 80.

Terreno pascolativo in vocabolo Cesano, numero di mappa 351, sezione 1ª, superficie are 11.

Terreno seminativo in vocabolo Arnarelle, mappale numero 409, sez. 1ª, superficie ettari 1, are 19, cent. 50.

Terreno pascolativo in vocabolo Monte Lipone, mappale numero 308, sez. 2ª, superficie ettari 1, are 20.

Terreno seminativo ed olivato in vocabolo Sandizia, mappali numeri 332, 346, 358, sez. 2ª, ed anche pascolativo, superficie are 86, centiare 80, confina strada, ecc.

Terreno sterile in vocabolo Borgo o Porta da Piedi, in mappa nº 441, sezione 2ª, superficie are 2, cent. 50.

Terreno sterile in vocabolo Ospedale e Porta da Piedi, in mappa numeri 417, 418, sez. 2ª, superficie are 4, cent. 10.

Terreno pascolativo in vocabolo Borgo e Fiume, mappa nº 425, sez. 2ª, superficie are 13, confina, ecc.

Casa propria in vocabolo Testaccio, numero di mappa 469, sez. 2ª, superficie are 2.

Terreno seminativo in vocabolo Fonte dell'Olmo, nº di mappa 764, sez. 2ª, superficie ettari 4, are 51, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Monte o Colle Griccio, mappali numeri 768, 769, sez. 2ª, superficie ettari 10, are 13, cent. 50.

Terreno pascolivo in vocabolo Santo Vito, mappa n. 784, sez. 2ª, superficie ettari 8, are 49, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Macchie, mappa n. 796, sez. 2ª, superficie ettari 2, are 31.

Terreno seminativo in vocabolo Macchie, numero di mappa 799, sez. 2ª, superficie are 39, cent. 60.

Terreno seminativo in vocabolo Macchie o Fontanelle, ed anche pascolativo, mappa nn. 802, 803, 813, 816, 810, 821, 852, sez. 2ª, superficie ettari 92, are 95, cent. 12.

Terreno a pascolo in vocabolo Ronci, mappa n. 826, sez. 2ª, superficie di ettari 19, are 17, cent. 50.

Terreno a bosco ceduo in vocabolo Monte, mappa n. 827, sez. 2ª, superficie ettari 515, are 15, cent. 40.

Terreno seminativo in vocabolo Ronci, numeri di mappa 829 e 830, sez. 2ª, superficie ettari 6, are 16, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Livertigna, mappa n. 847, sez. 2ª, superficie ettari 11, are 18, cent. 80.

Terreno seminativo vitato in vocabolo Colle Rosso, mappa n. 1070, sezione 2ª, superficie are 3.

Terreno seminativo in vocabolo Monte Lipone, mappa n. 1095, sez. 2ª, superficie are 88, cent. 70.

Terreno a pascolo in vocabolo San Cosimato, mappa nn. 1097 e 1098, sezione 2ª, superficie are 11.

Terreno seminativo in vocabolo Morrone, mappa n. 145, sez. 3ª, superficie ettari 6, are 20, cent. 50.

Terreno a pascolo in vocabolo Macchia Rotonda, mappa n. 158, sezione 3ª, superficie ettari 2, are 22, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Colle della Pietra, mappa n. 169, sez. 3ª, superficie ettari 3, are 73.

Terreno boschivo e seminativo in vocabolo Colle della Pietra, mappa nn. 170, 171, 172, 175, sez. 3ª, superficie ettari 9, are 66, cent. 86.

Terreno bosco ceduo e pascolo in vocabolo Colle dell'Asina o Saterna, mappa 190 e 191, sez. 3ª, superficie ettari 5, are 50, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Livadeschi, mappa n. 199, sez. 3ª, superficie ettari 2, are 51, cent. 30.

Terreno seminativo, vocabolo Cardoni, mappa 202, sez. 3ª, superficie are 33, cent. 56.

Terreno pascolivo e seminativo, vocabolo Borghetta, o Costa Fusella, mappa numeri 215, 217, sez. 3ª, superficie ettari 13, are 16, cent. 40.

Terreno pascolo, in vocabolo Arnali, mappa 267, sez. 2ª, superficie ettari 1, are 73, cent. 90.

Terreno seminativo in vocabolo Bachette, mappa 278, sez. 3ª, superficie ettari 1, are 12, cent. 50.

Terreno seminativo in vocabolo Colle Tizzo, mappa 393, sez. 3ª, superficie ettari 4, are 64, cent. 20.

Terreno a pascolo, vocabolo Acquaviva, mappa 401, e seminativo mappa 405, sezione 3ª, superficie ettari 15, are 23.

Terreno seminativo, vocabolo Fiumicello, mappa 458, 460, 461, 499, sez. 3ª, superficie ettari 6, are 32 e cent. 30.

Terreno seminativo e pascolo olivato, in vocabolo Paghette, mappa 519, 524, 595, 602, 603, 612, 646, sez. 3ª, superficie ettari 9, are 19, cent. 80.

Terreno seminativo, vocabolo Le Cerreta, mappa 652, sez. 3ª, superficie ettari 2, are 23.

Terreno pascolo, vocabolo S. Eufemia, mappa 697, sezione 3ª, superficie are 77.

Terreno seminativo, vocabolo Acquaviva, mappa 698, sez. 3ª, superficie ettari 8, are 25, cent. 20.

Terreno seminativo, in vocabolo Levertigna, mappa 778, sez. 2ª, superficie are 89, cent. 20. Lire 15,000.

Fondi urbani.

Casa con orto, vocabolo Selciata, numeri 107 e 108, mappa 191, sez. 2ª — Casa in piazza della Segreteria, nn. 1, 2, 3, e di mappa 209, sez. 2ª, sub. 1 — Forno di S. Sabino, n. 57, mappa 214, sez. 2ª — Casa in piazza della Corte Vecchia, n. 27, mappa 263 sub. 2, sezione 2ª — Forno in piazza suddetta, n. 21, con orto, mappa 440, sez. 2ª — Casa a Testaccio, mappa 469, sez. 2ª — Stalla in Corte Vecchia, num. 135, mappa 873 sub. 2, sez. 2ª — Casa diruta in piazza del Mercato, in mappa lett. K — Casa comunale in detta piazza, numeri 114 al 119, mappa come sopra. Lire 3000.

Roma, 17 febbraio 1879.

810 Avv. COSTABILE VERRONE.

AVVISO.

Giacomo Esposito, del comune di Napoli, avanzò domanda a S. M. il Re d'Italia, per cambiare il suo cognome, tanto sul suo conto, che sul conto dei suoi figli Vincenza, Giulia, Concetta, Geltrude, Maria, Andrea, Marianna e Tommaso, da *Esposito* in *Ardito*.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti gli comunicò il seguente decreto:

" Vista la domanda innoltrata da Giacomo del fu Andrea Esposito, del comune di Napoli, con cui chiede per sè e per i suoi figli Vincenza, Giulia, Concetta, Geltrude, Maria, Andrea, Marianna e Tommaso l'autorizzazione di assumere in cambio del cognome *Esposito*, l'altro di *Ardito*;

" Visto il rapporto della Procura Generale di Napoli, nonchè i documenti al medesimo annessi;

" Visto l'art. 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile,

" Decreta:

" Giacomo del fu Andrea Esposito, del comune di Napoli, è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto succitato.

" Dato a Roma, addì 7 gennaio 1879.

" Pel Ministro: CALIGARIS.

" Per copia conforme,

" Il Direttore capo di Divisione

" CASSINI. „

Or giusta le norme prescritte dal citato articolo, il suddetto Giacomo Esposito fa noto al pubblico che egli andrà a cambiare il suo cognome attuale per assumere quello di *Ardito*.

Chiunque avrà ragioni per impedire siffatto mutamento, le faccia note nel termine di 4 mesi da oggi.

Li 19 febbraio 1879. 779

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Viterbo.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento di Fontanarosa Tommaso, di Vetralla, con suo provvedimento in data 12 volgente fissava il giorno 21 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, per la convocazione dei creditori contemplati dall'art. 615 Codice di commercio, onde deliberare sulla formazione del concordato.

Sono quindi invitati ad intervenire all'adunanza gli anzidetti creditori, o personalmente o rappresentati da mandatari con regolare procura, i sindaci del fallimento, ed il fallito, che dovrà comparirvi personalmente, salvo il disposto dell'art. 616, ultimo capoverso, citato Codice.

Viterbo, 17 febbraio 1879.

820 Il vicecanc. DEL GIUDICE.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI FROSINONE.

Bando.

(1ª *pubblicazione*)

Visto il verbale di pignoramento dell'usciere Antonio Locatelli, addetto alla Pretura del mandamento di Piperno, registrato con marca da lira una annullata, col quale ad istanza dell'illustrissima comunità di Piperno e per essa il signor Cochi Giovanni, stato esattore comunale dall'anno 1873 al 31 dicembre 1877, domiciliato in Piperno ed elettivamente in Frosinone, presso il procuratore signor Filippo avvocato Dori, furono in forza di ordinanza esecutiva di manoregia, rilasciata dall'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale il 30 ottobre 1878, pignorati ai signori De Castris Domenico fu Pasquale, già affittuario del molino a grano comunale di Piperno per gli anni 1874, 1875 e 1876, e Tomeucci Tommaso fu Pietro, di lui sicurtà solidale, domiciliati a Piperno, debitori della somma di lire 7999 20, dovute come da intimazione di manoregia ai medesimi fatta in data 9 ottobre 1878 a mezzo dell'usciere Colapietro, per i titoli in essa descritti, gli stabili sottodescritti;

Visto che tale pignoramento è stato trascritto al locale ufficio delle ipoteche di questa città nel 4 dicembre 1878, al numero 3238, col pagamento della tassa di lire 5 90;

Visto che il succitato pignoramento è stato inoltre, ai sensi del paragrafo 1683 del regolamento gregoriano 10 novembre 1834, depositato nella cancelleria di questo Tribunale sotto il giorno 8 dicembre detto;

Vista la perizia redatta dal perito deputato signor Raffaele Giannoni, di Ferentino, e depositata in questa cancelleria;

Visti gli estratti censuari in atti esibiti;

Visti i paragrafi 1314, 1315, 1316, 1318, 1319, 1320, 1677, 1678, 1680, 1682, 1683, 1684 e 1686 del succitato regolamento gregoriano,

Il sottoscritto cancelliere rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno undici marzo anno corrente avrà luogo nella sala comunale di questa città la vendita degl'immobili sottodescritti.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1. — Terreno pascolivo, olivato, con casa diruta, sito nel territorio di Piperno, in contrada Ciocche o Colle Menardo, in mappa sezione 8ª, numeri 437 e 438, confinante da tramontana a ponente con Reali Candido, a mezzogiorno con Giuseppe Passeri ed a levante colla strada della Forcella, della quantità superficiale di ettare 1 ed are 62, non compresa la zona occupata dalla casa rurale, stimato dal perito giudiziale lire 1411 50.

Lotto 2. — Terreno ortivo nudo in territorio di Piperno ed in prossimità delle mura Castellane in contrada Piperno Vecchio, vocabolo Casa Tonda, descritto alla sezione seconda col numero 6, confinante da tramontana a levante colla via della Fontana Nuova, a mezzogiorno colla via Cannella, ed a ponente col Convento di S. Lorenzo, oggi beni comunali, della superficie di are 19 e cent. 75, stimato lire 138 25.

Lotto 3. — Terreno ortivo olivato in territorio di Piperno, contrada Colle Montaumo, descritto alla sezione seconda coi numeri 18 e 1620, confinante a mezzogiorno colla via di Fontana Nuova, a levante con Reali Candido, a ponente e tramontana con Antonio del Monaco, della superficie di are 50 e centiare 76, stimato lire 400 76.

Lotto 4. — Casa di propria abitazione, con stalla, rimessa, forno, fienile e giardino, posta entro la città di Piperno in contrada Via della Volpe, corrispondente sulla via dell'Ospizio, distinta nella pianta censuaria al civico numero 18*ter* 616, confinante a levante colla strada detta della Volpe, a tramontana colla casa di Maria Ferraioli, a ponente colla via dell'Ospizio, ed a mezzogiorno con Baldassarre Zaccaleone. Componesi detta casa di un pianterreno grande ad uso stalla, inferiormente alla sala di primo piano, lateralmente di un ambiente d'affitto corrispondente sotto la cucina, di altri due ambienti pure d'affitto inferiori alle due camere superiori da letto, che però il pianterreno componesi di numero quattro ambienti, oltre un piccolo camerinetto a volta a contatto del pozzo. Il primo piano, oltre la scala d'ingresso a sinistra, lato del ripiano, ambiente ad uso cucina sotto tetto, con piccolo camerino, posto sopra la scala, d'una sala a destro lato della scala, col muro di contro sul lato di tramontana, altri due ambienti da letto, nel muro a mezzogiorno di essa sala altro ambiente sotto tetto, al quale si annette un camerinetto superiore alla bocca del pozzo, che formano in tutto cinque ambienti, con due piccoli camerinetti, quali uniti al pianterreno formano i 9 ambienti descritti e particolarizzati nell'atto di precetto dell'usciere di Piperno Locatelli Antonio del 20 novembre 1878. Dalla detta sala poi mediante un loggiato esterno con suo tetto o pennale, a lato del quale un camerinetto da cesso, nell'opposto lato mediante una piccola scala di materiale vi si trova dicontro la bocca del pozzo, con pozzo di acqua potabile e sua condottura, da essa scala si accede ad un piccolo giardino, con viti e piante di agrumi, una vasca da lavare, avendo sul lato di levante una porta di comunicazione col forno e fienile, come in separato lotto anderà a particolarizzarsi, stimata lire 3298 81.

Lotto 5. — Forno da pane con sito annesso in contrada via dell'Ospizio al numero di pianta 788 ed al civico numero 18*ter* 6, confina da ponente con detta strada, da mezzogiorno e levante coi beni Zaccaleone, da tramontana con lo stesso Tomeucci, è composto da un ambiente a pianterreno sotto tetto in cui trovasi il forno e da altro ambiente a contatto già coperto da tettoia, ora del tutto scoperto, stimato lire 398 63.

Lotto 6. — Ambiente a pian terreno ad uso di bottega, posto in Piperno nella via Consolare, al numero di pianta Città 1169, ed al civico numero 41 *bis*, confina da levante colla via Consolare, da mezzogiorno con altra via detta dei Mondoni, da ponente e tramontana con Giacinto Reali; detta bottega è composta di un piccolo ambiente a pian terreno ad uso macello, e fu stimato lire 322 68.

Condizioni della vendita:

1. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura.

2. La vendita sarà aperta in cinque lotti, ed in base al prezzo, come sopra attribuito dal perito giudiziale.

3. Si eseguirà la vendita definitiva nel primo incanto, abbenchè non concorrano tre oblatori.

4. L'offerente dovrà depositare nelle mani del cancelliere il prezzo del lotto o lotti acquistati.

5. Dovrà inoltre aver depositato la somma di lire 400, se intende aspirare all'acquisto del primo lotto; lire 50 pel lotto 2; lire 75 per il lotto 3; lire 800 per il lotto 4; lire 75 per il lotto 5, importare approssimativo delle spese.

6. La vendita sarà eseguita nel luogo ed ora sopraindicati, e secondo le formalità dei §§ 1318, 13 9, 1320 e 1321 del regolamento gregoriano.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 6 febbraio 1879.

827 Il vicecanc. CARNITI.

R. PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere annuncia a chiunque vi abbia interesse che il pretore di questo mandamento con ordinanza del 13 febbraio corrente ha nominato il signor avv. Paolo Braccini, di Velletri, curatore alla eredità giacente del fu Giovanni Battista Petriconi.

Si rilascia il presente per farne inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla Pretura di Velletri, li 15 febbraio 1879.

841 Il canc. A. SACRIPANTI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI CASTEL S. PIETRO ROMANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Castel S. Pietro Romano conduce a Palestrina fino al confine territoriale, per la lunghezza di chilom. 3160 25.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 2 marzo venturo, in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, e coll'assistenza del segretario comunale, avrà luogo il primo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dell'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Castel S. Pietro Romano conduce al confine di Palestrina, alla Porta S. Francesco.

L'incanto verrà aperto sulla complessiva somma di lire italiane 29,088 54.

Le offerte in ribasso non saranno inferiori al 2 p. 0|0.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso privati.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso questa segreteria comunale la somma di lire 100 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso quest'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 300, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno esser principiati tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865, allegato F, sulle opere pubbliche, e dovranno essere ultimati nel periodo di anni 18 a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Qualora poi, anche a lavori inoltrati, si volesse dalla stazione appaltante abbreviare il termine stabilito per la ultimazione, usando di altre risorse pecuniarie oltre il fondo speciale, l'appaltatore dovrà uniformarvisi, purchè ne sia stato avvertito regolarmente tre mesi prima.

Il capitolato d'appalto, disegni, profili, stime, e quant'altro è inerente al progetto d'arte sono depositati nella segreteria comunale, ove chiunque potrà averne visione in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) a presentare un'ulteriore offerta migliorante almeno un ventesimo della somma risultante dalla prima giudicazione resta finora stabilito in giorni 15, da scadere alle ore 10 ant. del giorno 17 suddetto mese.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore.

Dalla Residenza municipale di Castel S. Pietro Romano, 15 febbraio 1879.

Il Sindaco: COSTANTINO FIASCO.

829 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

ESTRATTO DI BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Venezia notifica che nel giorno 5 marzo p. v., ore 10 antimeridiane, avrà luogo nella residenza di detto Tribunale di Venezia, davanti il G. D. nob. Carlo Rimini, la vendita volontaria di un credito di fiorini austriaci 545:946 (più gli interessi relativi), professato dal Concorso del fu Demetrio conte Mircovich giusta petizione 7 febbraio 1846, n. 1402, prodotta davanti il Tribunale di 1ª istanza in Zara, contro l'I. R. Procura Camerale austriaca, e ciò a qualunque prezzo, che dovrà essere sborsato al momento della delibera, avvertendosi che il Concorso vende la detta pretensione così come viene contestata, senza garanzia di sorta, e che gli atti giudiziali e documenti relativi trovansi depositati nella cancelleria alla libera ispezione di chiunque.

Venezia, 26 gennaio 1879.

Avv. EDOARDO TROMBINI proc. di Gherardo D'Agnolo Valano amministrat. del Concorso.

833

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Velletri.

Con ricorso che oggi stesso va a presentarsi alla presidenza del Tribunale suddetto, si rende noto a senso e per gli effetti dell'art. 664 del Codice di procedura civile, si domanda a richiesta del signor Giovanni Della Seta, negoziante, domiciliato in Roma, rappresentato dal sottoscritto, che sia nominato un perito architetto coll'incarico di valutare un casamento, posto nello interno di Velletri, strada Vittorio Emanuele, nn. civici 230, 230-A e 231, segnato in catasto col numero di mappa 1469, sez. 12ª, da cielo a terra, confinante di sopra da un lato Maria Francia in Caprara e dall'altro Gio. Battista Monteferri, salvi, ecc., pignorato a carico di Tata Gustavo fu Angelo con atto di precetto 4 e 9 novembre 1878, trascritto all'ufficio ipotecario di Velletri li 13 novembre suddetto.

Velletri, 17 dicembre 1878.

825 F. avv. FERRARI come proc.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per l'accollo di case cantoniere nella quarta sezione.

La Società delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla costruzione di n. 10 case cantoniere nella 4ª sezione della sua rete apre una gara a schede segrete per tutti coloro che volessero concorrere all'accollo di tali lavori.

L'accollo è diviso nei lotti seguenti:

1° lotto — N. 4 case cantoniere con forno e pozzo, da costruirsi fra Caserta e Maddaloni, ai chilometri 227,454, 230,205, 231,707 e 232,023, del complessivo importo di lire 24,601 40.

2° lotto — N. 3 case cantoniere con forno e pozzo, da costruirsi fra Cancello e Napoli, ai chilometri 242,654, 247,018 e 257,351, del complessivo importo di lire 1·,451 05.

3° lotto — N. 3 case cantoniere con forno e pozzo, da costruirsi fra Pignataro e Santa Maria, ai chilometri 212,173, 216,897 e 218,196, del complessivo importo di lire 18,451 05.

I disegni, il capitolato d'appalto e la perizia sono visibili negli uffici dello ingegnere capo del Mantenimento, situato in Firenze, al piano superiore della stazione di S. Maria Novella, ed in quello dell'ingegnere capo della 4ª sezione, situato nella stazione di Napoli.

Ogni concorrente dovrà, prima di presentare l'offerta, depositare nella Cassa della Società in Firenze una cauzione di lire 400 per ogni casa cantoniera compresa nel lotto al quale intende concorrere, e tal deposito dovrà essere fatto in cedole del Debito Pubblico al portatore da valutarsi al corso effettivo di Borsa del giorno precedente a quello in cui il deposito stesso verrà effettuato, od in fedi di credito del Banco di Napoli girate a favore del Cassiere della Società, al quale saranno rimesse direttamente con lettera assicurata, restando esclusa la Cassa della stazione di Napoli dal ricevere depositi.

Per ogni lotto dovranno farsi separate offerte, epperciò quelle cumulative presentate per più di un lotto o per tutti i lotti riuniti saranno ritenute come nulle.

Dette offerte, compilate in carta da bollo da una lira secondo la modula che fa parte del capitolato, cioè senza limitazione o riserva, dovranno essere inviate in busta suggellata alla Direzione Generale in Firenze. Sulla busta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per l'accollo di Case Cantoniere, lotto n. .....

Insieme all'offerta dovrà trasmettersi un certificato di un ispettore od ingegnere capo del Genio civile, o di un ingegnere capo di una Società ferroviaria, in data non più lontana di sei mesi, che giustifichi la idoneità del concorrente ad eseguire opere edilizie.

Il concorso per tale appalto sarà chiuso alle ore 12 meridiane del giorno 1° marzo 1879.

L'Amministrazione non è obbligata a prescegliere tra i concorrenti quello che avesse offerto maggior ribasso, e può anche rifiutare tutte le offerte qualora non le sembrassero convenienti, intendendo rimanere perfettamente libera su tale riguardo.

La concessione definitiva dell'accollo s'intende inoltre subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, li 14 febbraio 1879.

836 **La Direzione Generale.**

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPITALIERI IN BERGAMO

AVVISO D'ASTA per affitto stabili.

Il giorno 5 marzo p. f., ore 11 antimeridiane, ha luogo, presso la segreteria del Consiglio suddetto, l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'affittanza del podere di Gorlago appiedi descritto, di ragione di questo Ospitale Maggiore, per anni 12, a principiare dall'11 novembre 1879.

Canone a base dell'asta lire 6313 71 — *Minimum* della offerta lire 10 — Deposito per avallo lire 8000 (ottomila), per le spese lire 1200 — Termine per l'offerta del ventesimo il 24 marzo p. f., ora 1 pom.

Presso la segreteria suddetta sono ostensibili i capitoli per tale affittanza.

Immobile da affittarsi.

Podere di Gorlago, coltivo, vitato, moronato, adacquatorio, boschivo, prativo, con casa domenicale e caseggiati colonici e di affitto, posto per la massima parte in tenere di Gorlago, della superficie di cens. pertiche 695 96, e la rendita di lire 2212 62.

Bergamo, li 13 febbraio 1879.

822 *Il Presidente*: AGLIARDI.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ DELLA FERROVIA SICULA OCCIDENTALE

PALERMO-MARSALA-TRAPANI

A norma degli articoli 27 e 28 dello statuto sociale, per deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata straordinaria pel giorno 6 marzo, alle ore 3 pomeridiane nella sede della Società, in Roma, piazza S. Maria Maggiore, n. 17, all'oggetto di deliberare intorno alle seguenti materie iscritte all'ordine del giorno:

1° Autorizzazione al Consiglio di amministrazione per l'emissione di obbligazioni sociali.

2° Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.

Roma, 18 febbraio 1879.

830 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

N. 34.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il 5 febbraio corrente da questa Direzione generale e dalla R. Prefettura di Caltanissetta, conformemente all'avviso d'asta delli 9 gennaio u. s., lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della linea delle ferrovie Calabro-Sicule di Vallelunga compreso fra le progressive chilometriche da Roccapalumba 34.123,65 e 45.884,50 (esclusi gli espropri, la provvista del ferro per l'armamento della via e delle stazioni, il materiale fisso ed i meccanismi per le stazioni stesse), ed alla costruzione di una strada di servizio attraverso il monte Marianopoli e di una stazione provvisoria presso il molino di Mimiano, venne deliberato per la presunta somma di lire 14,551,267 50, dietro l'ottenuto ribasso di lire 14 53 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 27 febbraio corrente.

— Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma ove più di una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 12 febbraio 1879.

Per detto Ministero

828 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Nei pubblici incanti tenutisi ai termini dell'avviso d'asta 7 febbraio 1879, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 8, n. 32, per gli appalti delle forniture di carta a macchina ed a mano, si fa noto che:

Il 1° appalto fu aggiudicato provvisoriamente col ribasso del 5 4054 per cento sui prezzi della tariffa;

Al 2° appalto fu presentato nel termine legale il ribasso del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 7 febbraio corr.;

Il 3° appalto fu aggiudicato provvisoriamente col ribasso del 10 25 per cento sui prezzi della tariffa.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare nuova offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio del 1° e 3° appalto, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno primo marzo p. v.

E che nello stesso giorno ed ora si procederà all'ultimo definitivo incanto pel 2° appalto a base del ribasso di lire 21 7675 per cento già conseguito colla predetta offerta sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento del ribasso già conseguito.

Le offerte separate per ciascun appalto, insieme al deposito, dovranno essere presentate, nei termini suindicati, alla segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non fossero già stati ammessi alle aste e che volessero concorrere agli sperimenti del ventesimo pel 1° e 3° appalto, od al definitivo incanto pel 2° appalto, dovranno presentare all'Economato Generale la dimanda di ammissione con i documenti di cui è cenno nell'articolo 3 dell'avviso d'asta 24 gennaio 1879.

I capitoli d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato Generale.

Roma, addì 18 febbraio 1879.

842 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

AVVISO.

L'esattore delle imposte di Frosinone rende noto che il dì 13 marzo nella Pretura di Frosinone avrà luogo la vendita immobiliare, a danno di Tamburrini Raffaele fu Giuseppe di Arnara, del seguente stabile:

Terreno in Arnara, in contrada S. Pietro, estensione tav. 11 85, sezione unica, n. 1616, estimo scudi 60 20, per lire 373 04, confinato da De Santis Domenico e Gioacchino, Nemi Nicola e Coletti Francesco.

Frosinone, 17 febbraio 1879.

838 *L'Esattore consorziale*: PIETRO TANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.